

IL BANDO ATERSIR PER LA PREVENZIONE DEI RIFIUTI COMPIE 10 ANNI

16/6/2026

Presentazione Report sui 10 anni del Bando
prevenzione

Relazione a cura di

Paolo Azzurro - Responsabile area rifiuti &
economia circolare c/o ANCI Emilia-Romagna



Report

10 ANNI DI FINANZIAMENTI ALLA PREVENZIONE DEI RIFIUTI

2016-2025



Scaricalo da qui

La struttura del Report

Sezione 1:

Evoluzione del bando ATERSIR

Enti beneficiari
Dotazione economica
Progetti finanziabili
Criteri di priorità
Massimali di finanziamento
Numero di progetti presentabili
Costi ammissibili
Co-finanziamento
Vincoli per le case dell'acqua
Vincoli per le borracce

Sezione 2:

Progetti finanziati

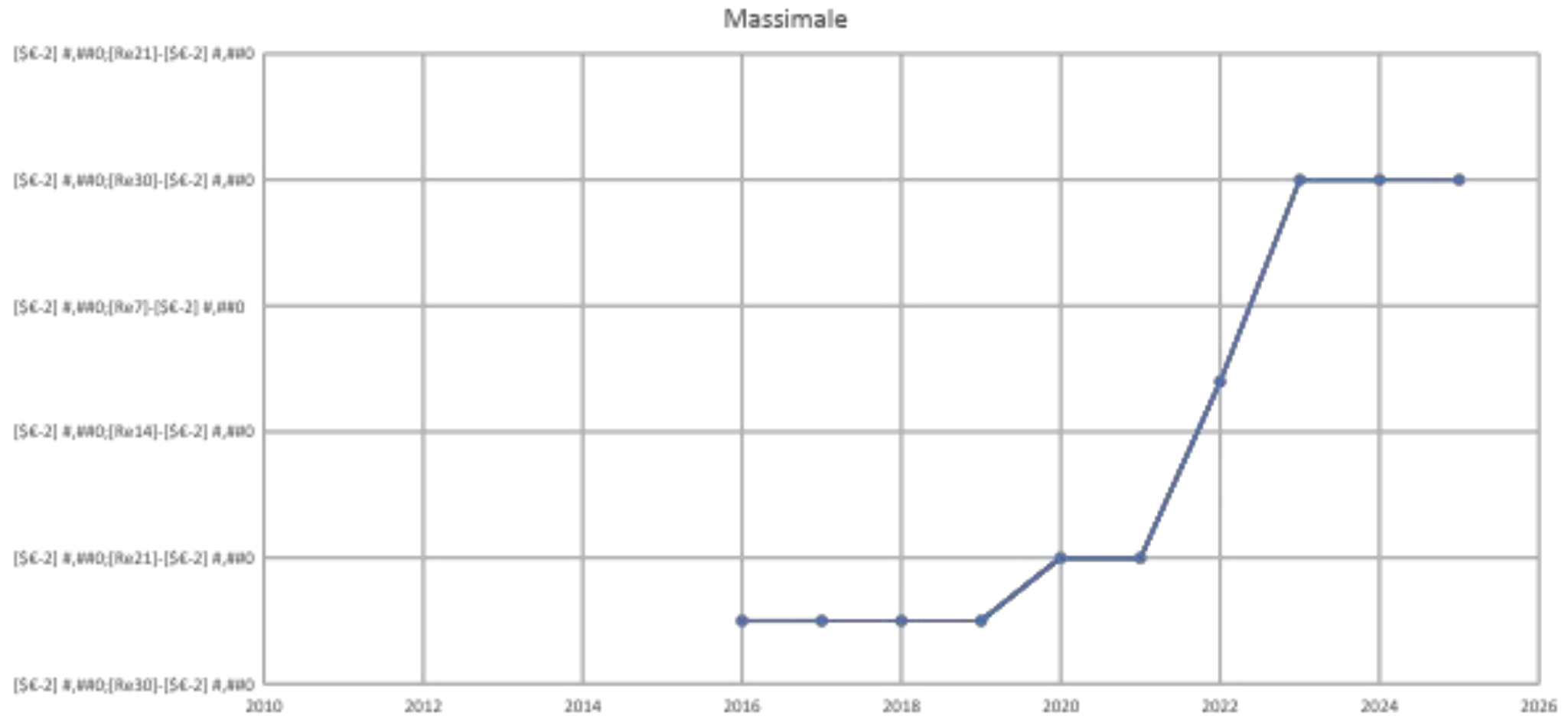
Riduzione acqua confezionata
Riduzione rifiuti da prodotti monouso nella somministrazione di alimenti e bevande
Riduzione rifiuti da prodotti monouso nella distribuzione
Riduzione rifiuti da cassette monouso per la logistica distributiva
Pannolini e assorbenti (PAP)
Asciugamani elettrici
Riduzione spreco alimentare
Riparazione, condivisione e riuso di beni durevoli
Rifiuti verdi

La struttura del Report

Sezione 1: Evoluzione del bando ATERSIR



Max contributi per progetto



Tipologie progettuali

2016-2019

Nessuna

2020

Progetti di tipo 1: *Riduzione rifiuti in ambiti di diretta competenza dell'Amministrazione*

Progetti di tipo 2: *Riduzione dei rifiuti in ambiti di competenza di altri soggetti pubblici*

Progetti di tipo 3: *Riduzione rifiuti di operatori economici*

Progetti di tipo 4: *Riduzione rifiuti prodotti in altri ambiti o da altre tipologie di soggetti (es. cittadini residenti, visitatori, turisti etc)*

2021-2022

Progetti di tipo 1: *di rilievo comunale (riduzione dei rifiuti in ambiti di stretta competenza dell'Amministrazione)*

Progetti di tipo 2: *di rilievo sovra-comunale*

Progetti di tipo 3: *di rilievo pubblico/privato (riduzione rifiuti di attività economiche, enti del terzo settore, Atenei)*

2023 in poi

Progetti abilitanti: *Riduzione rifiuti da prodotti in plastica monouso*

Progetti standard: *Qualsiasi tipologia di progetto di prevenzione dei rifiuti*

Progetti sperimentali: *Quattro ambiti di sperimentazione sul monouso*

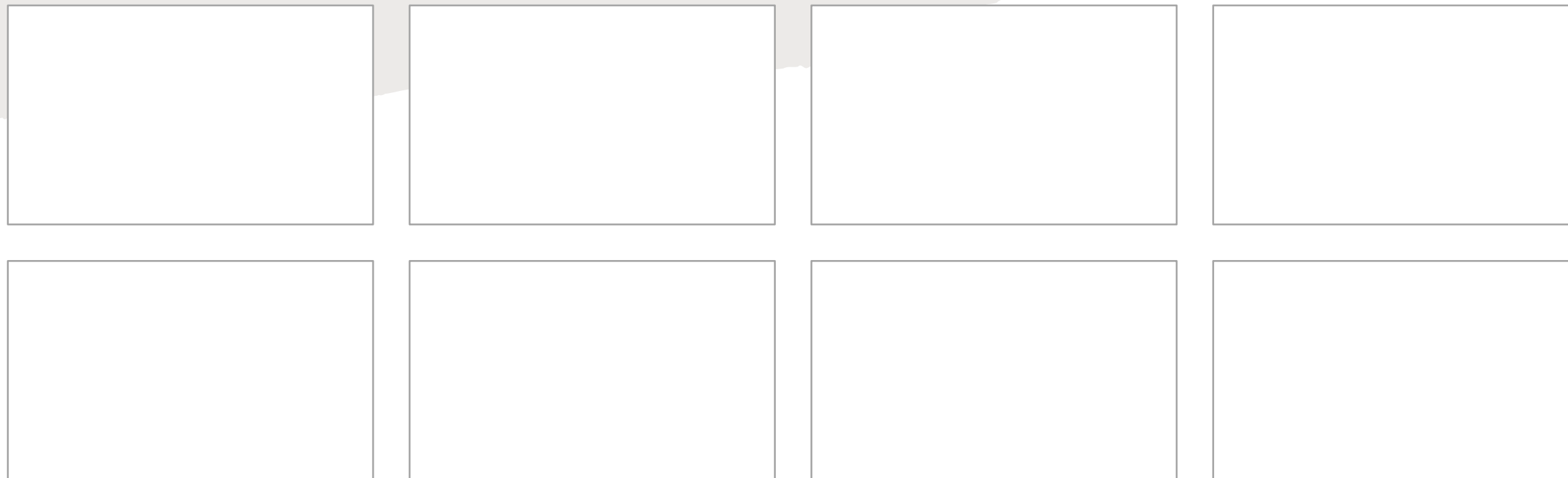


Massimali di finanziamento per tipologia di progetto

■ 2016-2019 ■ 2020 ■ 2021 ■ 2022 ■ 2023 in poi



Ambiti prioritari di intervento



5 giu 2019
Direttiva SUP

29 set 2020
ANCI-ER -
Vademecum sulla
riduzione dei rifiuti
da prodotti monouso

30 dic 2021
ANCI-ER - Oltre il
monouso: i modelli
del riuso

14 mar 2023
ANCI-ER – Eventi
#moNOuso:
organizzare eventi
senza usa e getta

11 nov 2019
RER: Strategia #PlasticFreER -
Strategia regionale per la riduzione
dell'incidenza delle plastiche
nell'ambiente

18 nov 2021
ANCI-ER -
Manifesto
#moNOuso

06 giu 2022
RER: DGR 889 - Strategia
#PlasticFreER:
approvazione report
cabina di regia



N° di progetti presentabili

2016

- Un solo progetto

2017-2020

- Senza limiti

2021

- Un solo progetto di tipo 1 e uno o più progetti di tipo 2 e 3

2022

- Un progetto per tipologia

2023 in poi

- Senza limiti

Spese ammissibili

2016-2019

- nessuna distinzione

2020

- **spese dirette** (es. per acquisto, fornitura e/o messa in opera di attrezzature, materiali, prodotti o servizi)
- **spese accessorie** - max 20% spese dirette (es. costi del personale, oneri di progettazione e spese tecniche, costi per informazione, comunicazione e divulgazione)

2021

- **costi ammissibili pienamente** (100%), quando relativi ad *“Acquisti e forniture di beni e servizi che consentono di prevenire e ridurre i rifiuti in modo duraturo > 3 anni”*
- **costi ammissibili parzialmente** (50%), quando relativi a *“servizi e noleggio beni e attrezzature che consentono di ridurre i rifiuti in modo temporaneo”*
- **costi indiretti** (50%), quando relativi al *“riconoscimento di contributi economici a soggetti privati”*
- **costi accessori** (30-50%), quando relativi ad *“attività ricognitive, di analisi, organizzazione, progettazione, coordinamento, consulenza, divulgazione, informazione, sensibilizzazione, che precludono o completano l’attività di prevenzione”*.

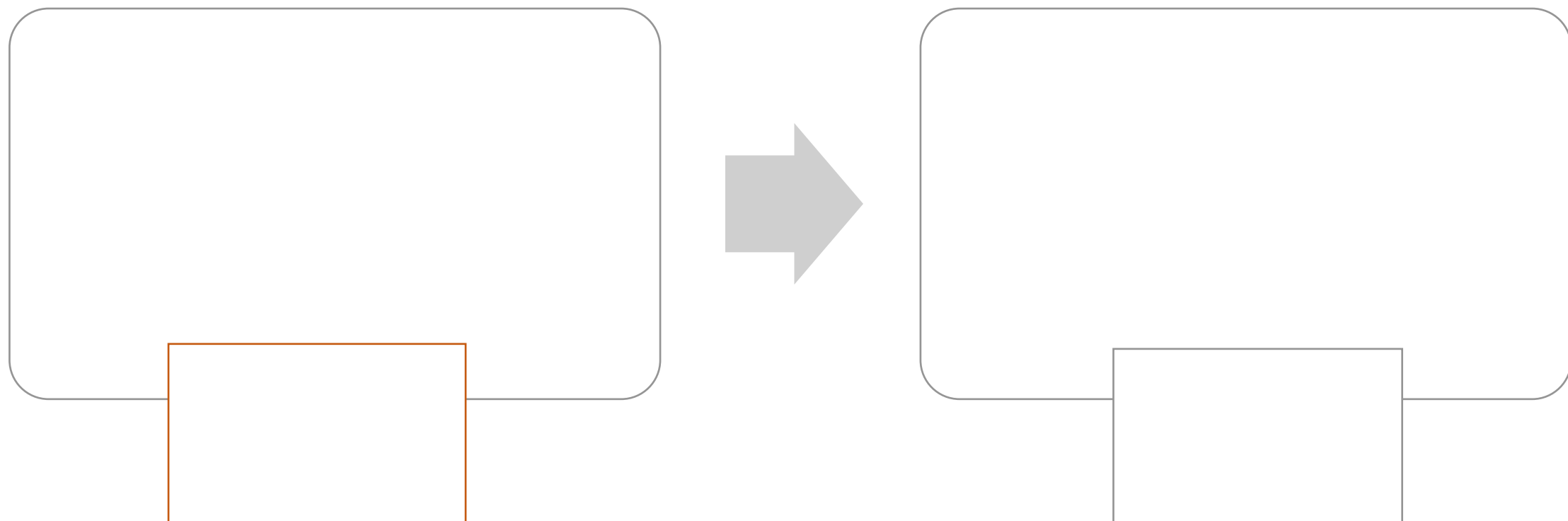
2022

- **costi ammissibili pienamente** (100%), quando relativi ad *“Acquisti e forniture di beni e servizi che **consentono di prevenire e ridurre i rifiuti in modo duraturo - almeno 3 anni**”, e quando relativi ad *“attività di formazione necessarie e finalizzate alla riuscita delle attività”**
- **costi ammissibili parzialmente** (50-70%) quando relativi a *“servizi, noleggio beni e attrezzature, che consentono di ridurre i rifiuti in modo temporaneo) (50%), al riconoscimento di contributi a soggetti privati - ex costi INDIRETTI - (50%) e attività ricognitive, di analisi, organizzazione, progettazione, coordinamento, consulenza, facilitazione, mediazione sociale, divulgazione, informazione e sensibilizzazione (70%).”*

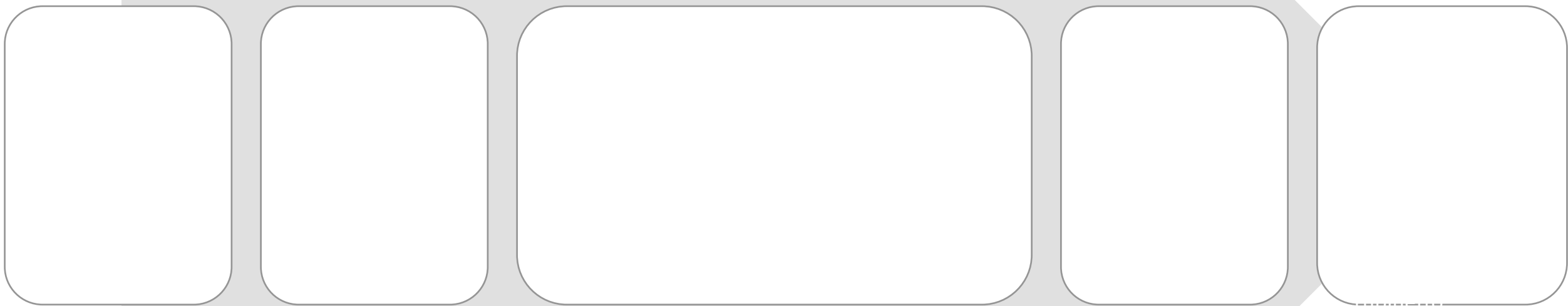
2023 in poi

- **costi ammissibili pienamente** (100%), quando relativi ad *“Acquisti e forniture di beni e servizi che consentono di prevenire e ridurre i rifiuti in modo duraturo - almeno 3 anni”*
- **costi ammissibili parzialmente** (50%) quando relativi a *“servizi, noleggio beni e attrezzature, che consentono di ridurre i rifiuti in modo temporaneo) (50%)» o «al riconoscimento di contributi a soggetti privati»*
- **costi accessori** (100%) se riferibili a costi ammissibili pienamente; (50%) se riferibili a costi ammissibili parzialmente

Cofinanziamento ATERSIR e contributo del Comune

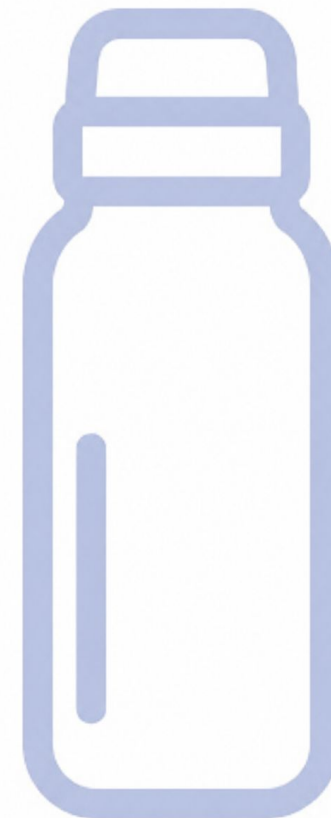


Vincoli progressivi per le case dell'acqua



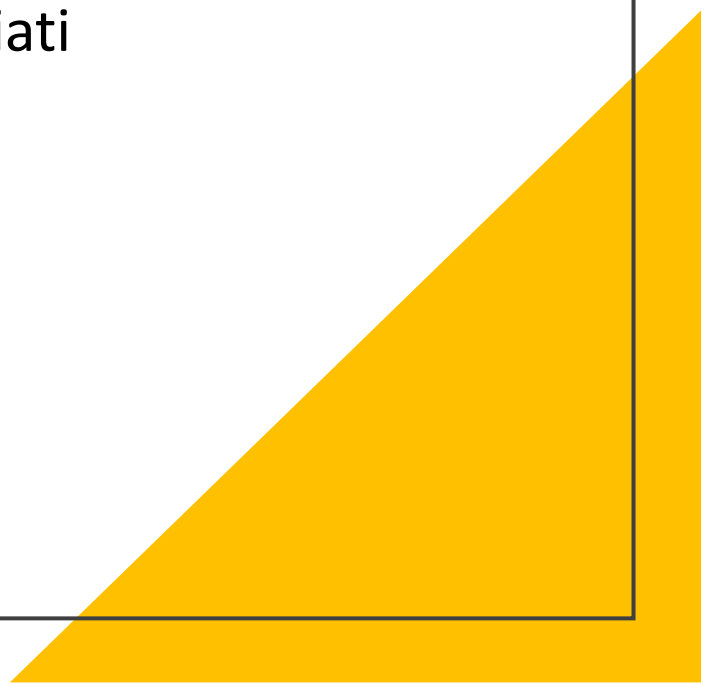
Vincoli per le borracce

A partire dal 2021 i progetti relativi all'acquisto/distribuzione di borracce non sono ammissibili a finanziamento se non accompagnati dal divieto di vendita di acqua confezionata e/o dall'installazione di erogatori con contalitri.



La struttura del Report

Sezione 2: Progetti finanziati



Progetti finanziati

Uno sguardo d'insieme

465 finanziati di cui

- 440 progetti presentati da Comuni (~ 95%)
- 13 da Unioni
- 2 da Province
- 10 da Società pubbliche

8,5 milioni di euro impegnati

65% dei comuni della RER coinvolti

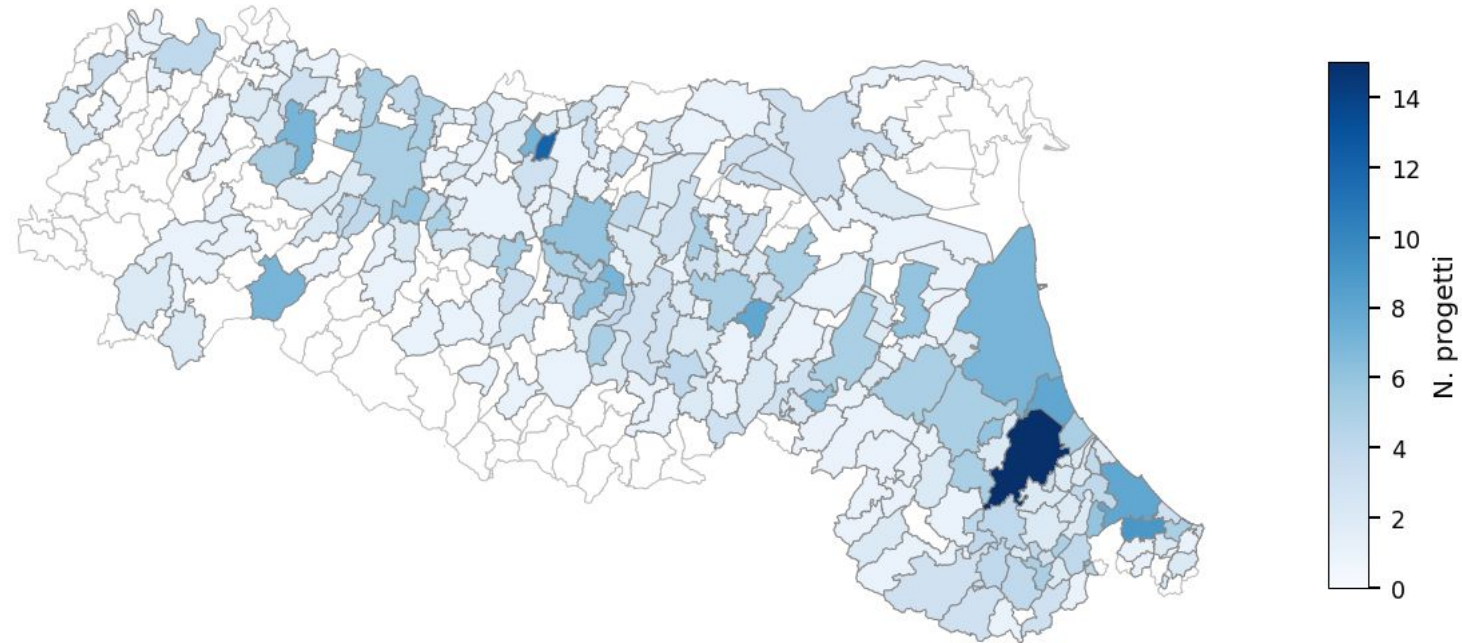


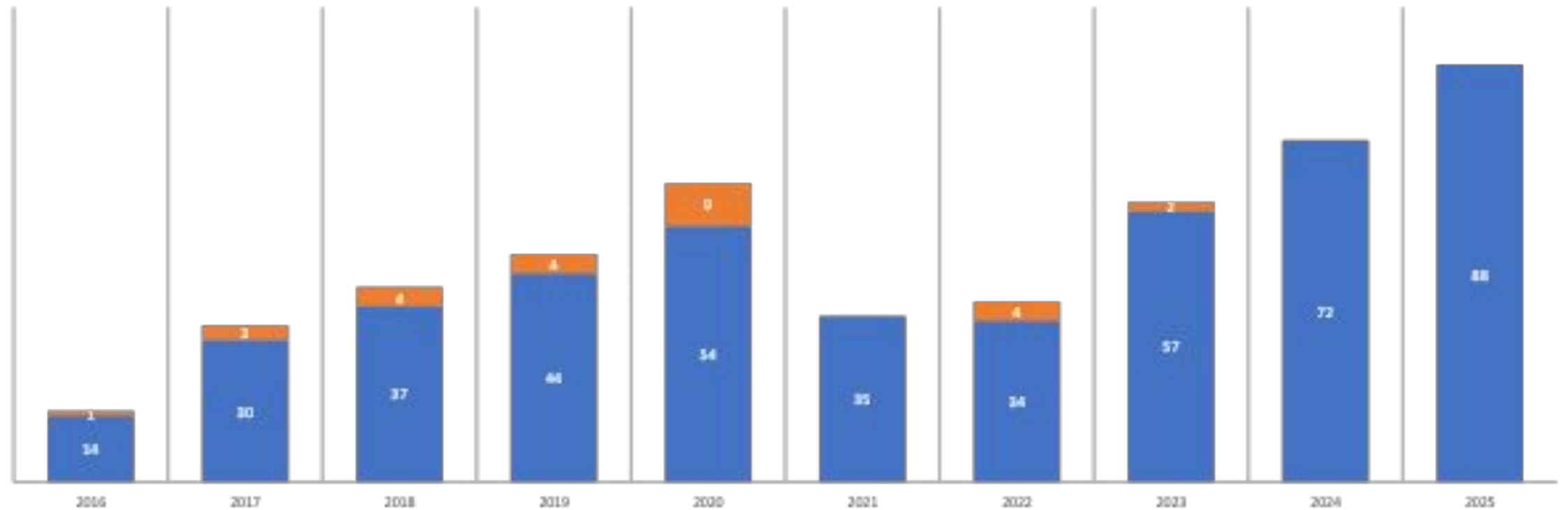
Fig. Mappa dei comuni che hanno beneficiato almeno una volta del bando ATERSIR

Progetti finanziati

n° di progetti per anno

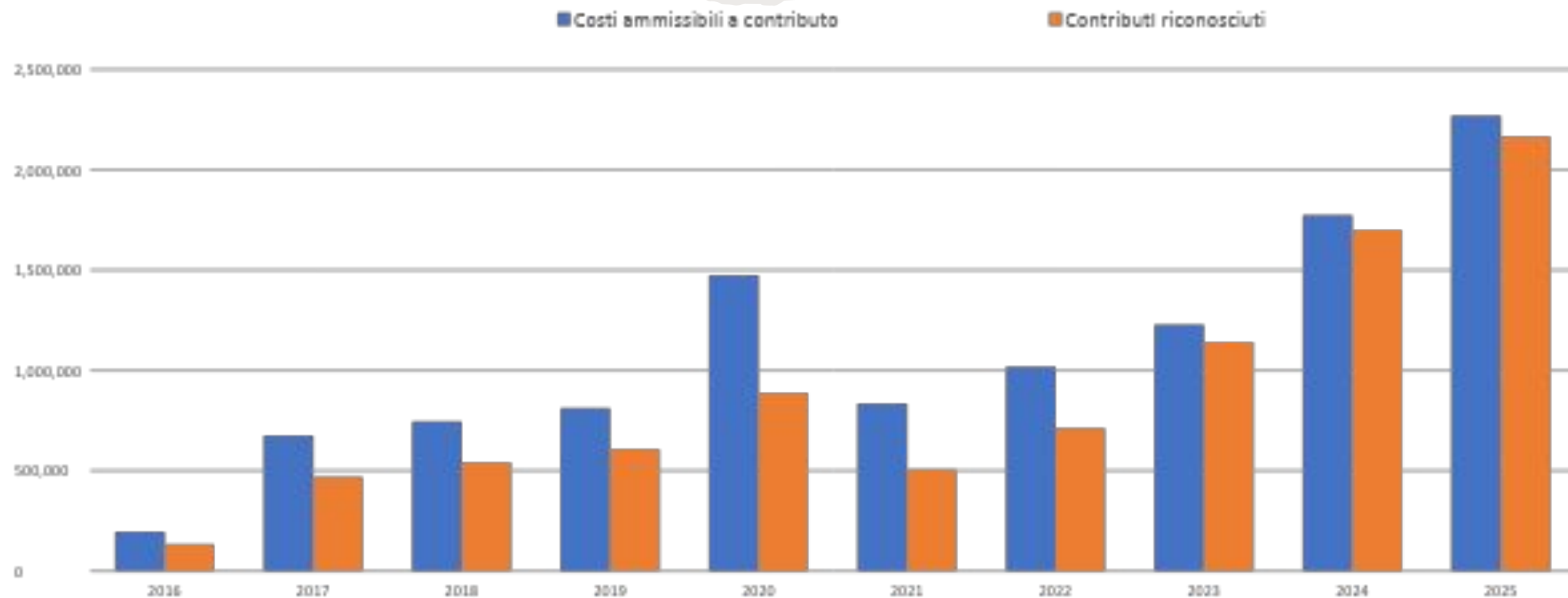
N° di progetti finanziati e revocati (2016-2025)

■ Progetti finanziati ■ Progetti ammessi a finanziamento ma revocati



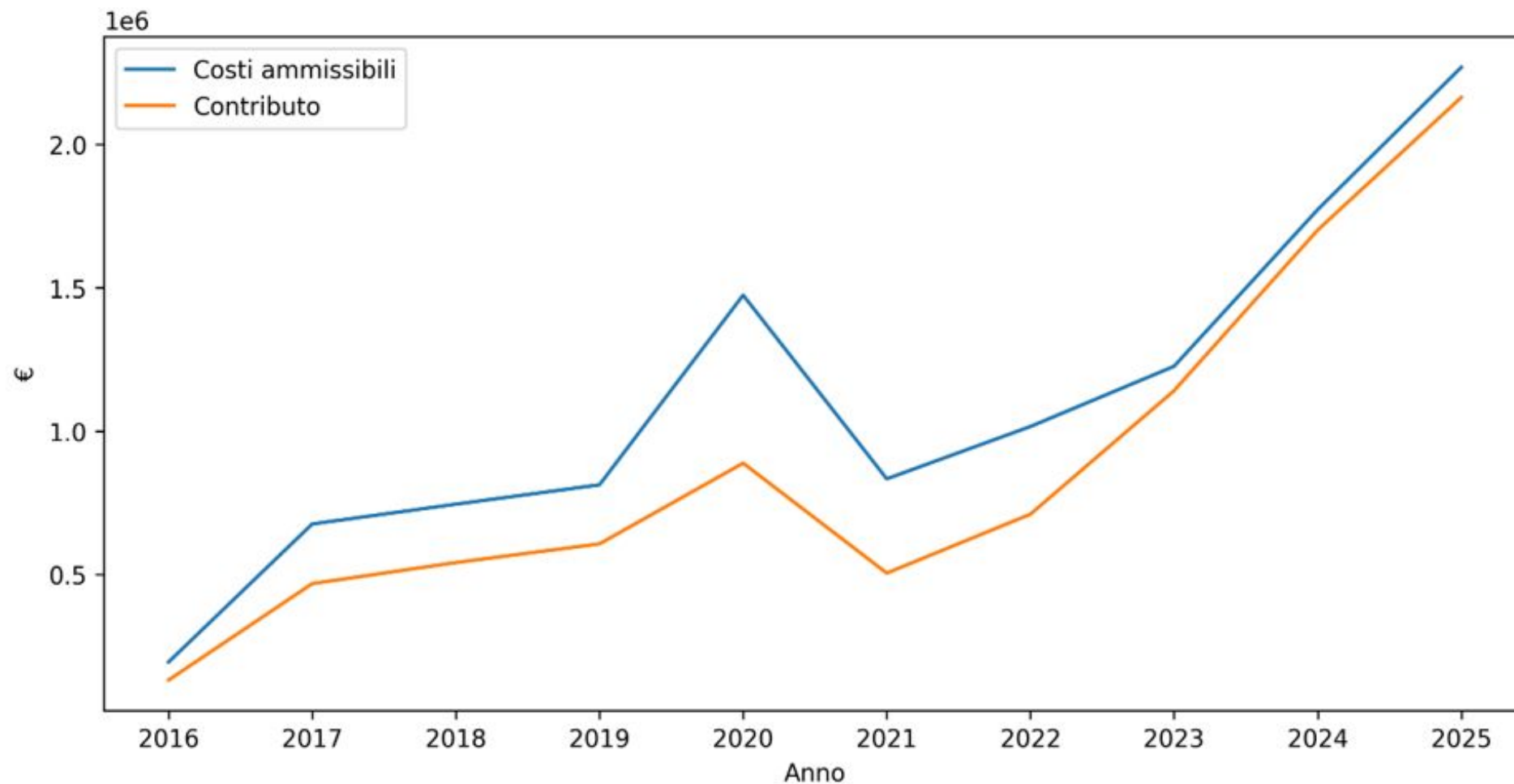
Progetti finanziati

Importi ammissibili e contributo ATERSIR per anno



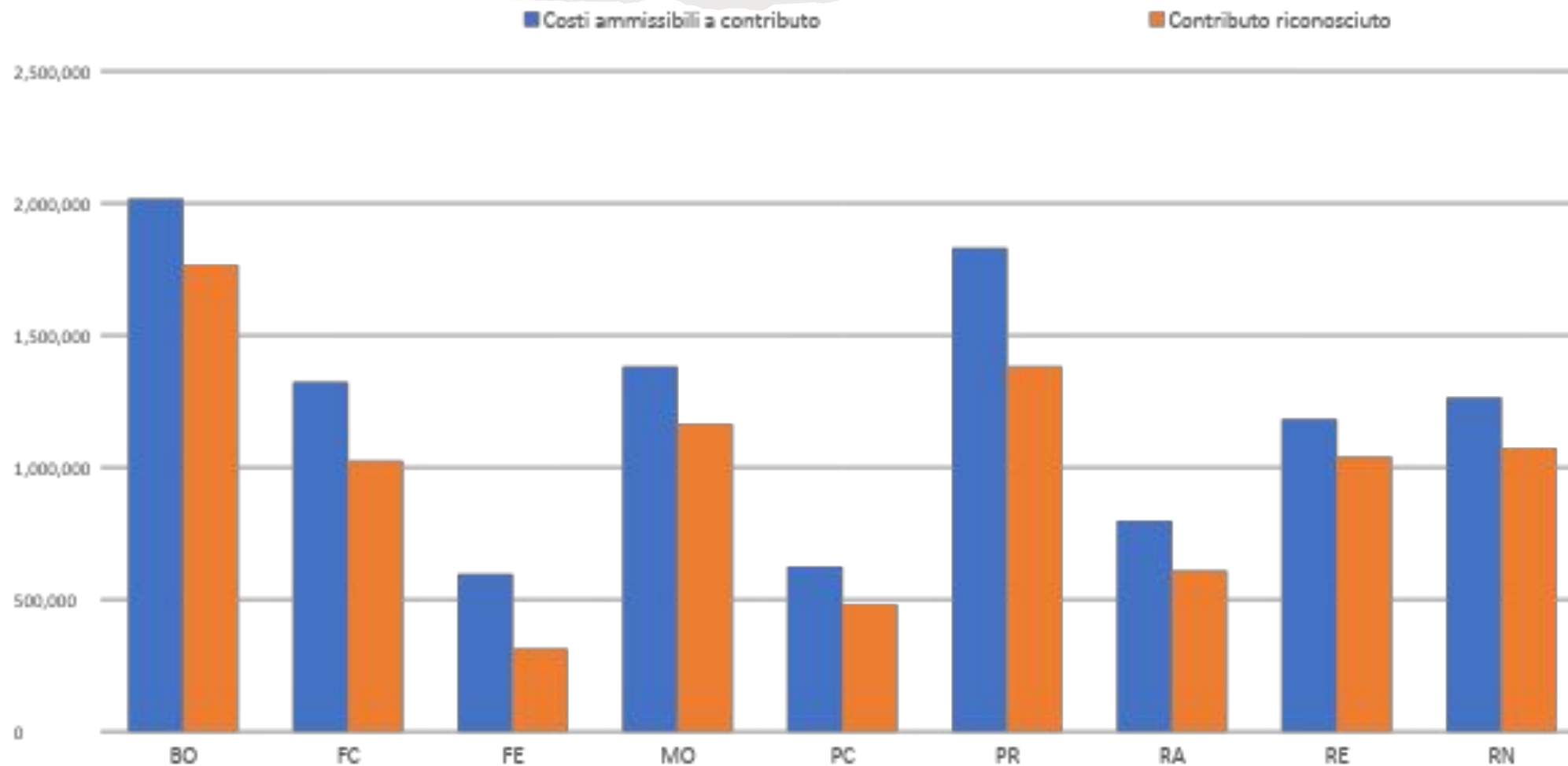
Progetti finanziati

Importi ammissibili e contributo ATERSIR

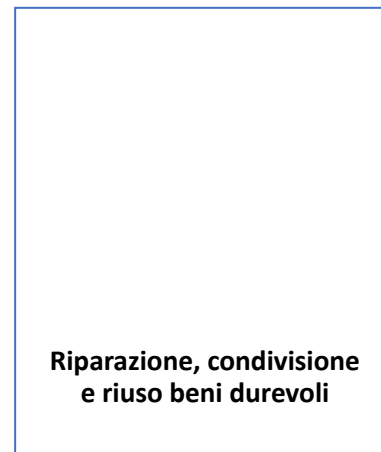
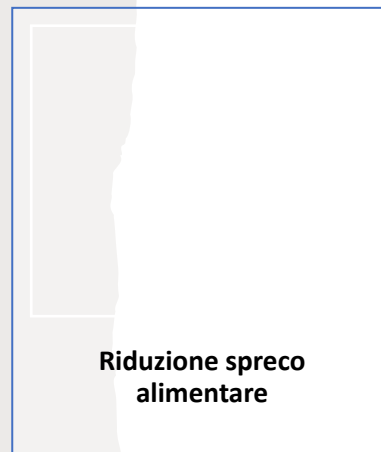
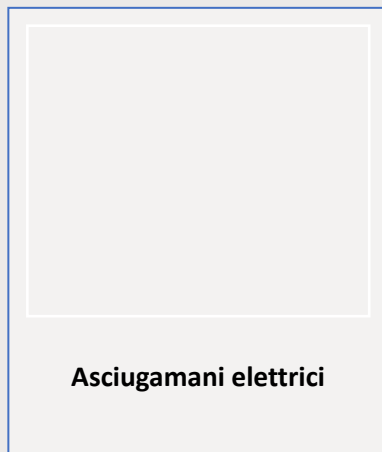
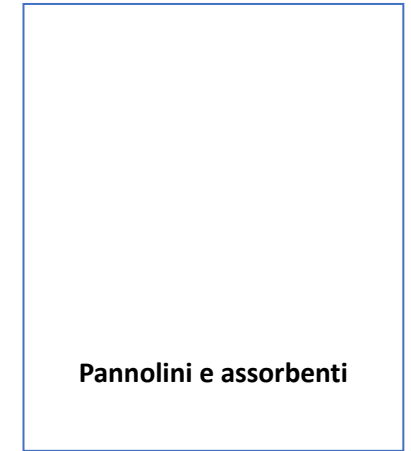
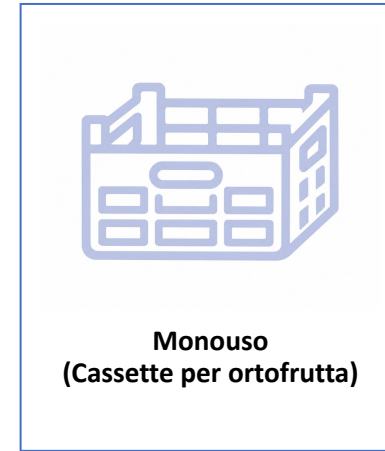
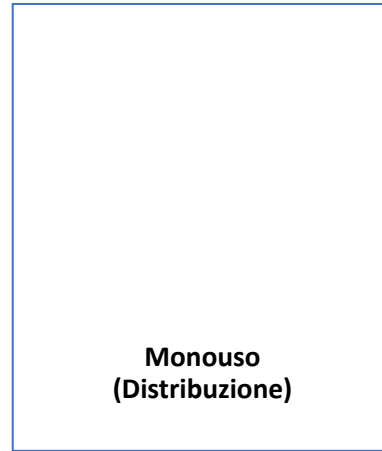
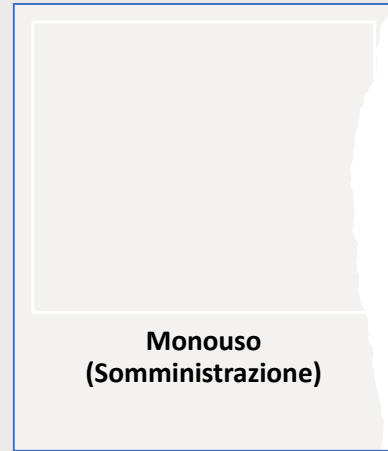
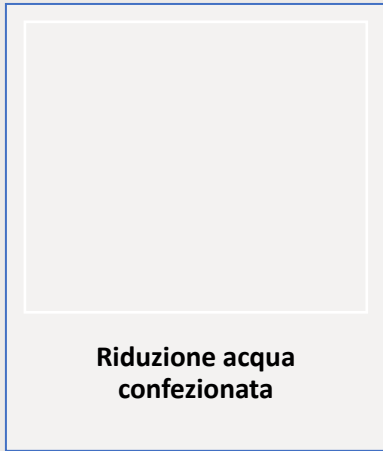


Progetti finanziati

Importi ammissibili e contributo ATERSIR per provincia



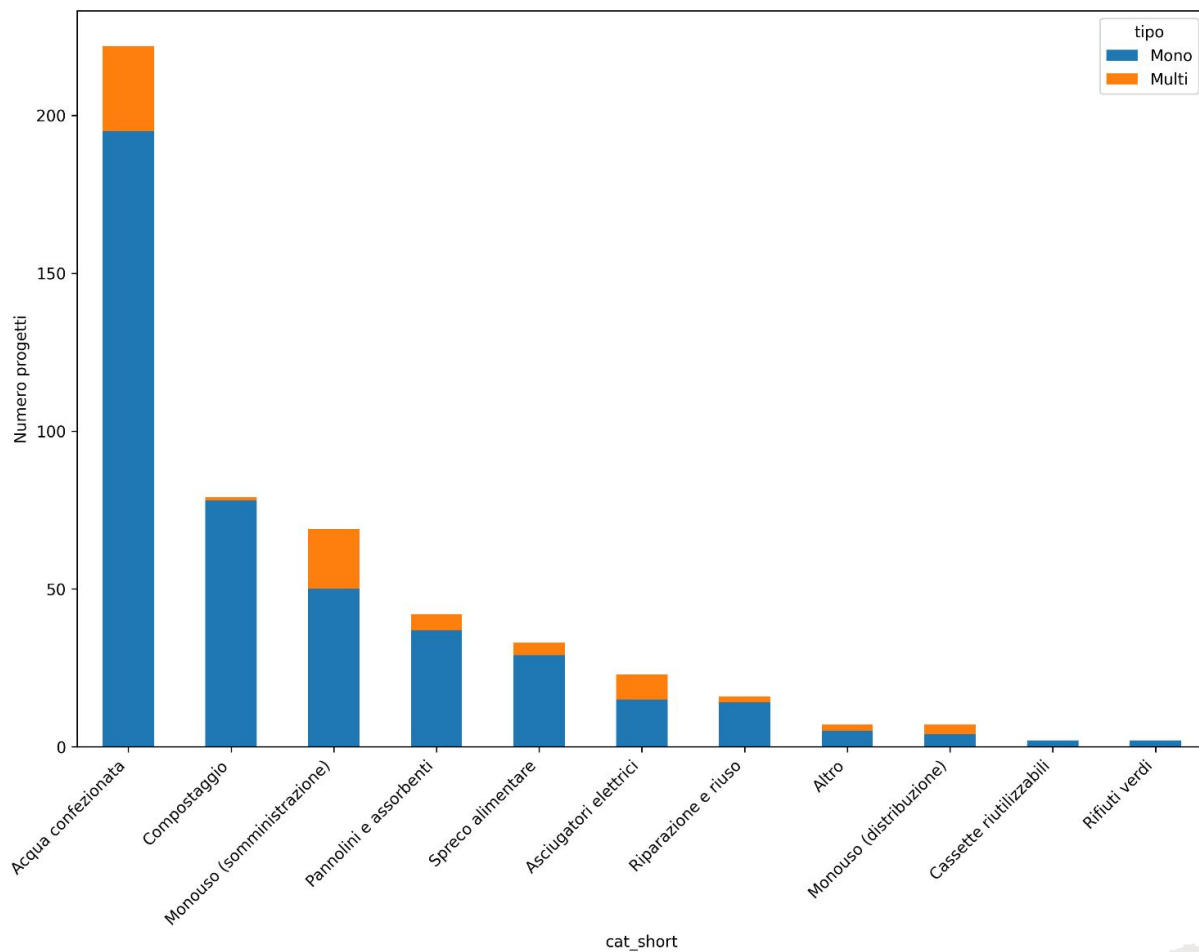
Le azioni di prevenzione



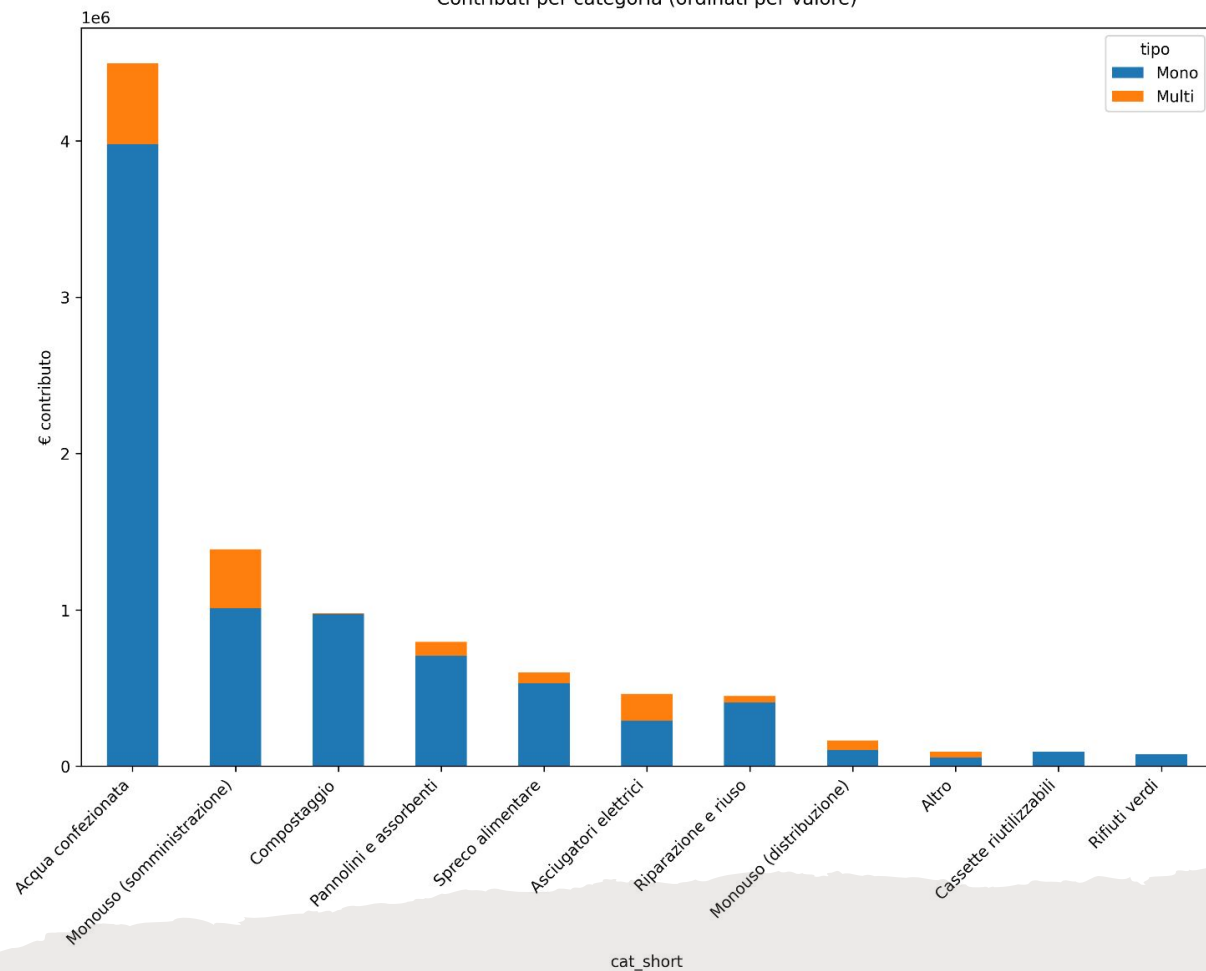
Le azioni di prevenzione

Azioni finanziate e contribute riconosciuti

Numero progetti per categoria (mono vs multi)

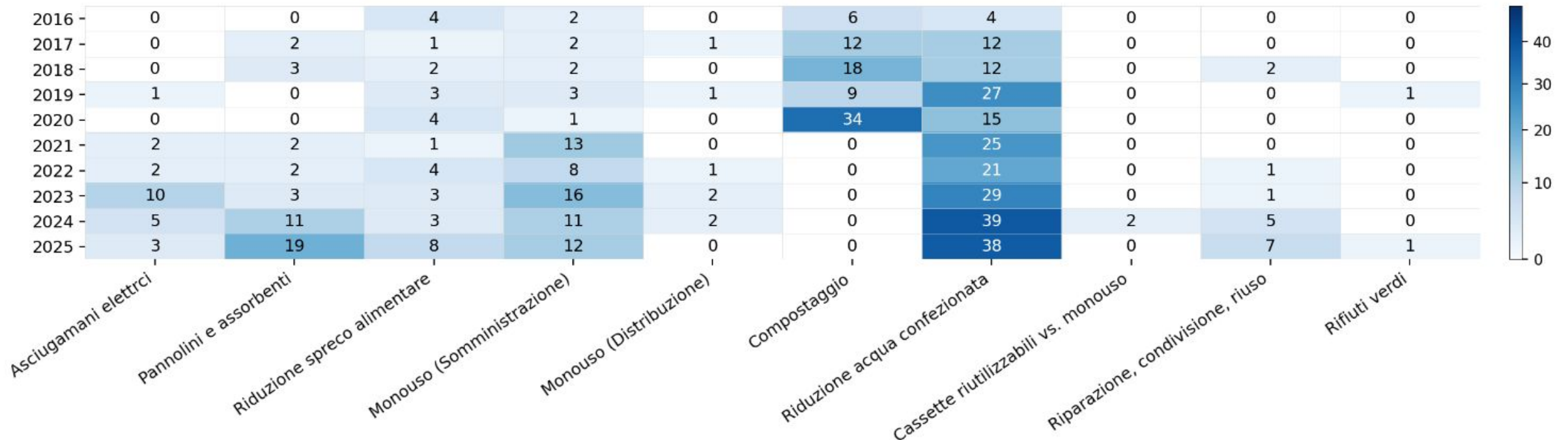


Contributi per categoria (ordinati per valore)



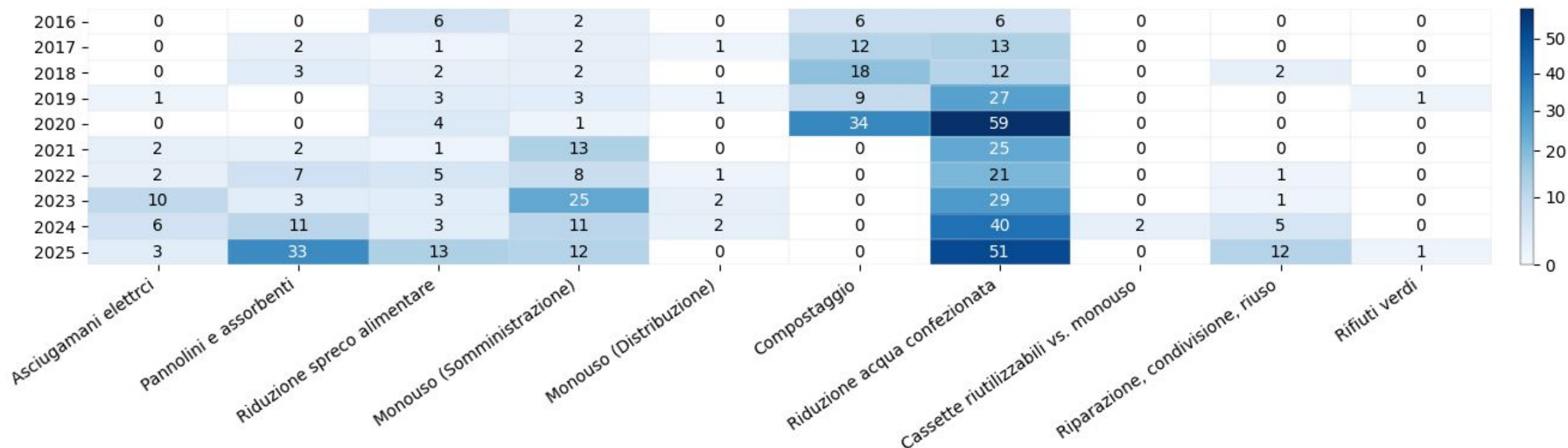
Le azioni di prevenzione

Distribuzione dei progetti per anno e per categoria di azione contenuta



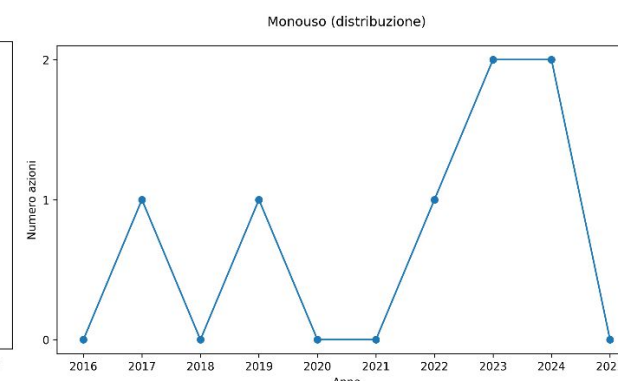
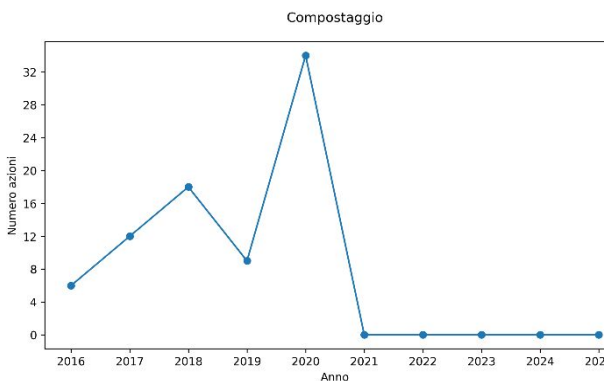
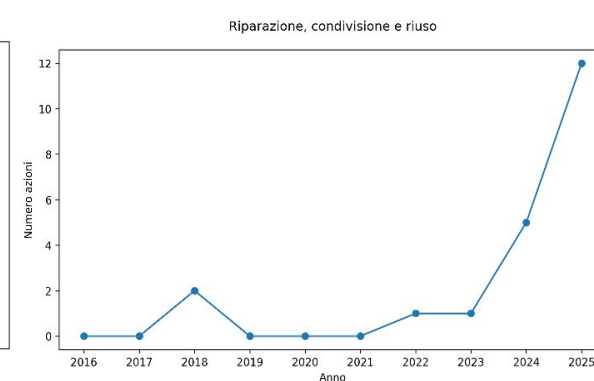
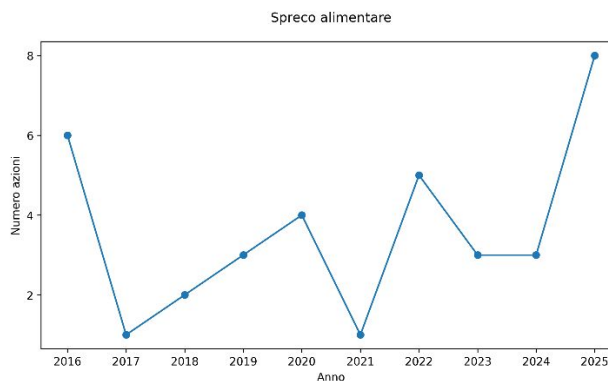
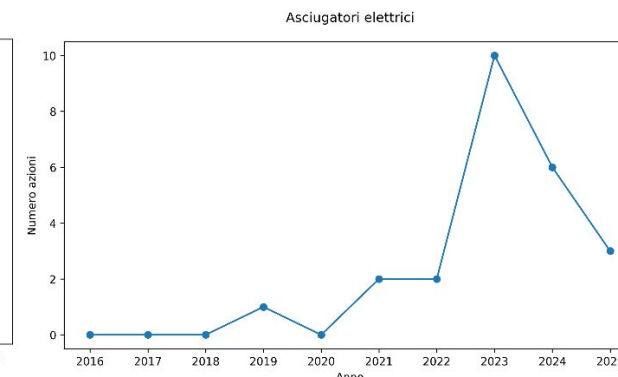
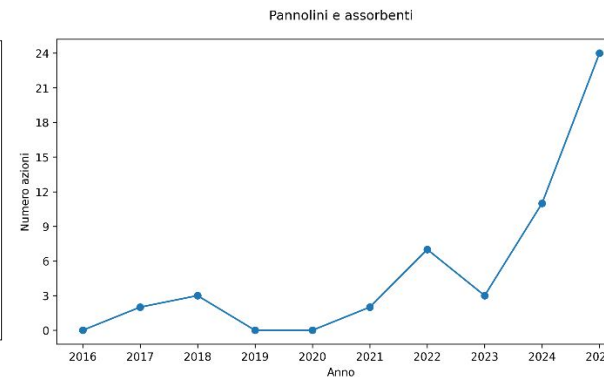
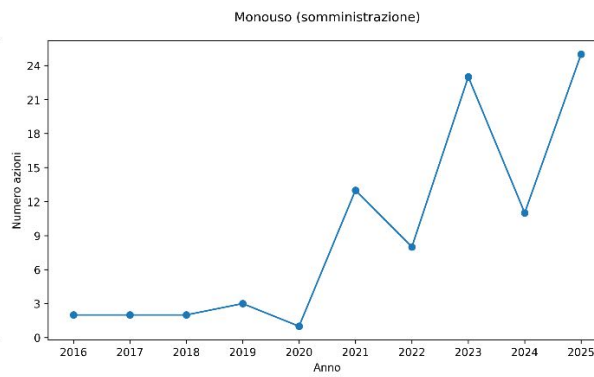
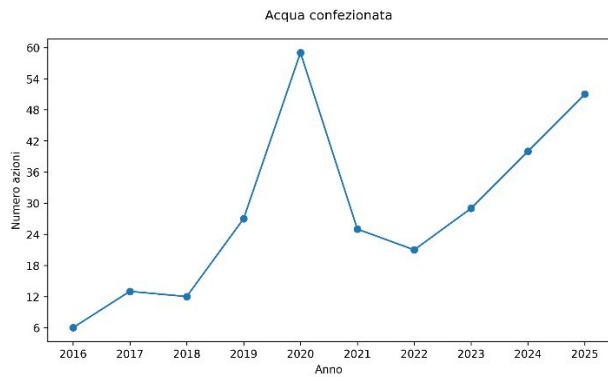
Le azioni di prevenzione

Distribuzione delle azioni territoriali per anno e per categoria di azione contenuta



Le azioni di prevenzione

Evoluzione nel tempo delle azioni territoriali contenute nei progetti finanziati



Le azioni di prevenzione

Riduzione acqua confezionata

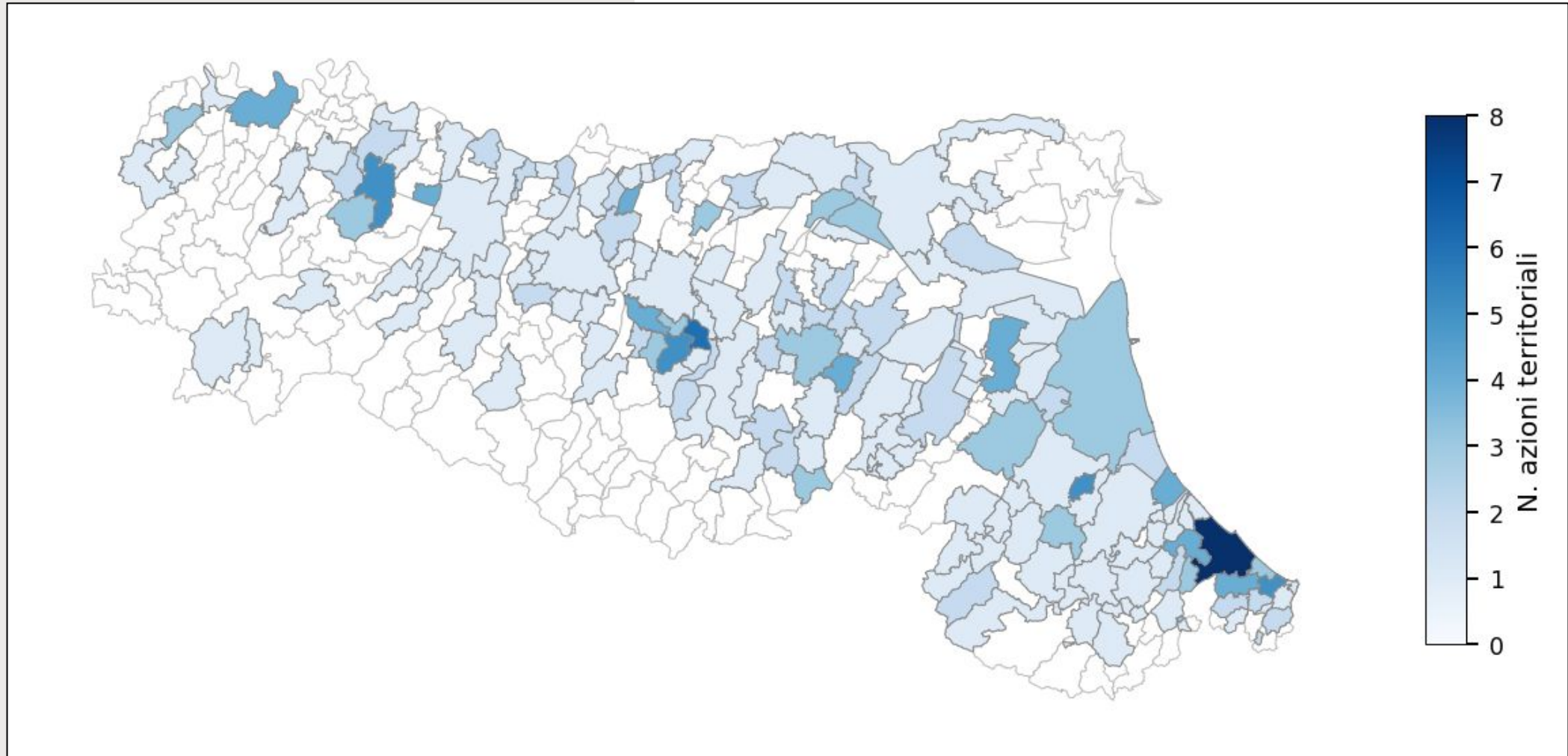


Fig. Mappa dei comuni interessati da azioni di riduzione del consumo di acqua confezionata

Le azioni di prevenzione

Riduzione acqua confezionata



Case dell'acqua



Erogatori di acqua di rete & fontane/fontanelle



Borracce

Le azioni di prevenzione

Casette dell'acqua

Dei 465 progetti finanziati nei dieci anni del bando, 58 (~12% sul totale) hanno riguardato in tutto o in parte le case dell'acqua per un totale di circa un milione di euro (~ 12% sull'importo totale finanziato).

In alcuni casi (es. San Lazzaro di Savena e Terre nel Reno nel 2023) gli importi finanziati riguardano esclusivamente i costi per interventi edili e per gli allacci elettrici ed idrici necessari all'installazione delle case dell'acqua. In questi casi, infatti, l'amministrazione comunale non ha provveduto all'acquisto dell'attrezzatura, ma ha affidato in concessione una porzione di area pubblica a un'azienda esterna, la quale provvede a propria cura e spese all'installazione, gestione e manutenzione.



	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Tot
n°	1	9	7	11	0	0	4	8	11	7	58

Tab. N° complessivo di progetti/anno relativi alle case dell'acqua

Le azioni di prevenzione

Erogatori e fontane/fontanelle

E' la tipologia di azione più diffusa. Sono 154 i progetti che hanno riguardato, in tutto o in parte, l'installazione di erogatori di acqua di rete (140 comuni coinvolti). Si tratta tipicamente di attrezzature fisse che consentono il prelievo e l'erogazione di acqua potabile dalla rete idrica, spesso collocate nelle scuole, ma anche nei municipi, biblioteche, centri sportivi e altre strutture comunali. In casi meno frequenti, si tratta di attrezzature mobili (acquistate o a noleggio), messe a disposizione degli organizzatori di eventi, di attrezzature fornite in comodato d'uso gratuito ad attività economiche o di "punti acqua" posizionati su strada pubblica, in prossimità di percorsi naturalistici e di luoghi ad elevata affluenza turistica o di *city-users*. Nelle mense scolastiche sono stati inoltre finanziati interventi per la realizzazione di nuovi punti di presa per il riempimento delle caraffe da servire ai tavoli.



	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOT
n°	3	3	1	11	12	23	20	22	27	31	154

Tab. N° complessivo di progetti/anno relativi agli erogatori

	Scuole	Centri sportivi	Uffici e altre strutture comunali	Eventi	Ristorazione	Strada pubblica
Tab. N° complessivo di interventi finanziati per ambito di impiego degli erogatori	103	14	71	9	1	4

Le azioni di prevenzione

Borracce

A partire dal 2021 i progetti che prevedono il solo acquisto/distribuzione di borracce non sono più ammissibili a finanziamento. Dopo il 2020, le borracce continuano ad essere acquistate con le risorse del bando ATERSIR ma solo in abbinamento all'installazione di erogatori con contalitri come richiesto dal bando. Fanno eccezione i progetti presentati dai comuni di Forlimpopoli (nel 2021 e nel 2024), Imola (nel 2021) e San Clemente (nel 2025) che hanno visto il solo acquisto/distribuzione di borracce anche dopo il 2020, avendo già provveduto nelle annualità precedenti all'installazione degli erogatori. Si osserva in ogni caso che negli ultimi anni la distribuzione di borracce è diventata meno frequente anche in abbinamento all'installazione di erogatori.



	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOT
Solo borracce	0	0	4	6	3	2	0	0	1	1	17
+ erogatori	1	2	1	3	6	9	7	9	4	5	47
Totale	1	2	5	9	9	11	7	9	5	6	64

Tab. N° complessivo di progetti che hanno previsto la distribuzione di borracce

Le azioni di prevenzione

Monouso (somministrazione)

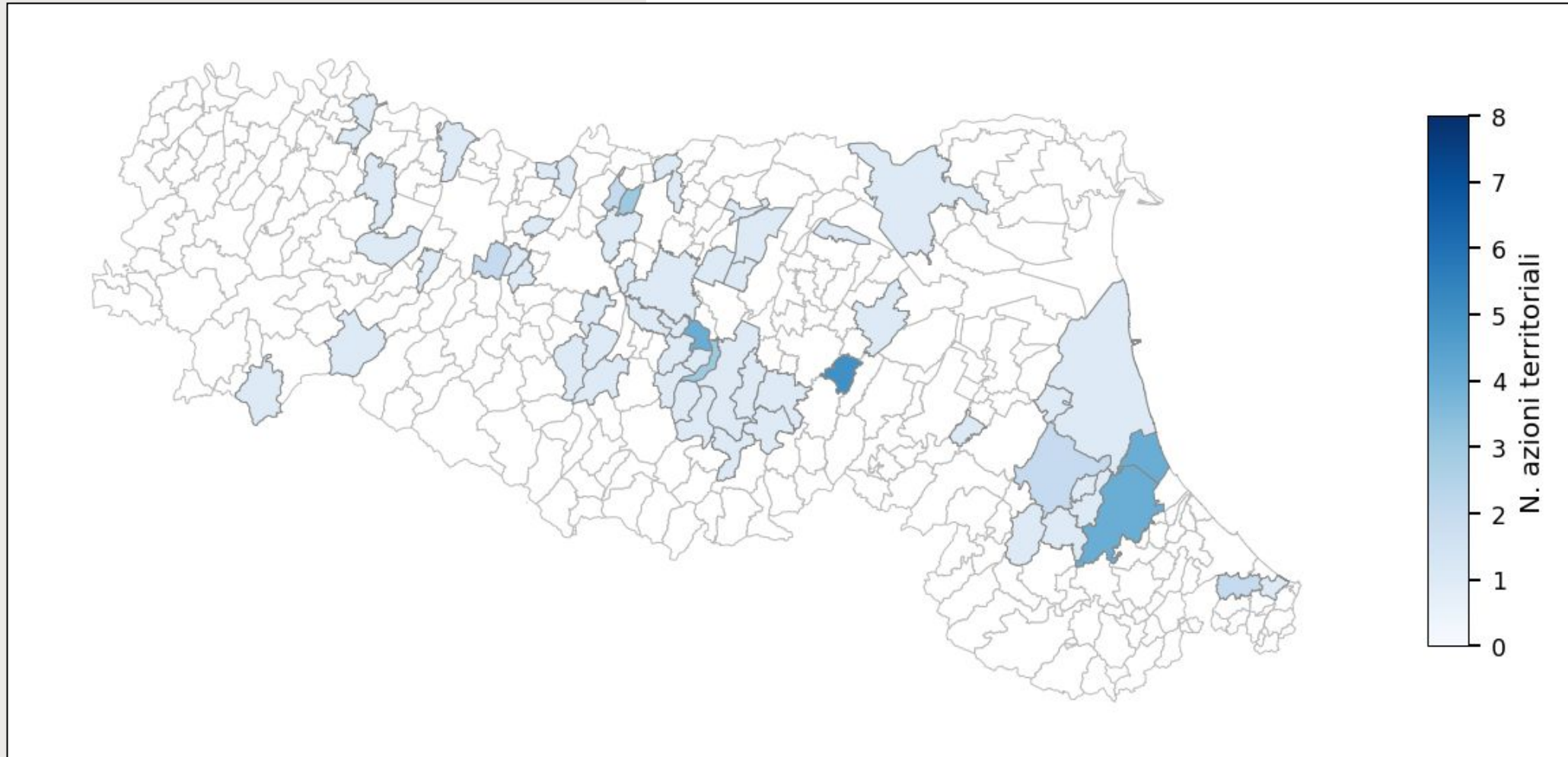


Fig. Mappa dei comuni interessati da azioni di riduzione dei rifiuti da prodotti monouso per la somministrazione di alimenti e bevande

Le azioni di prevenzione

Monouso (somministrazione)

A partire dal 2021, un numero consistente di progetti si concentra sulla prevenzione dei rifiuti derivanti da prodotti monouso per la somministrazione di alimenti e bevande (piatti, posate e bicchieri). Si tratta, complessivamente, di 66 progetti, 56 dei quali finanziati tra il 2021 e il 2025. Le tipologie di intervento censite sono riconducibili ai seguenti ambiti:

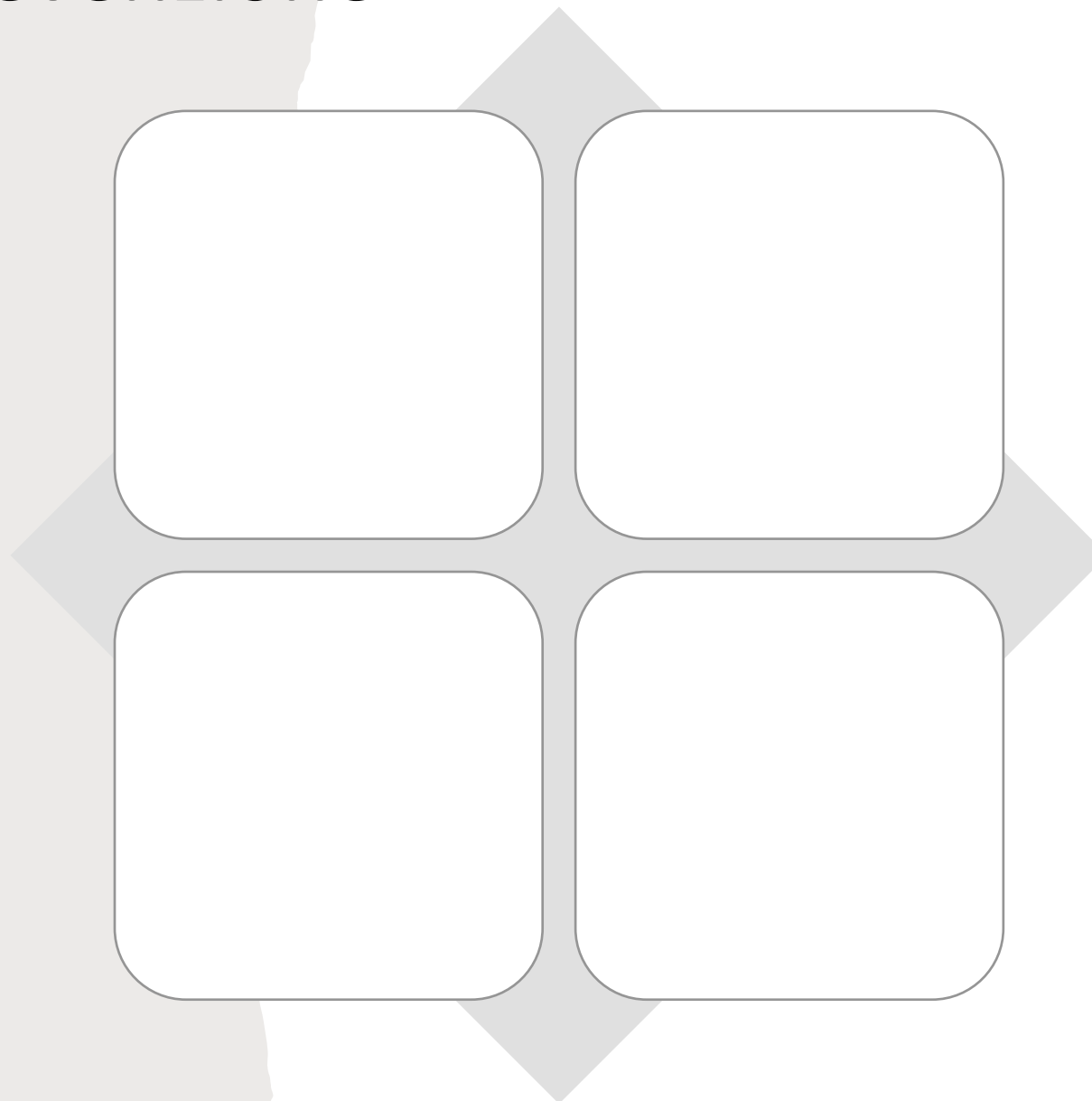
Five empty rounded rectangular boxes stacked vertically, likely intended for images or additional text related to the prevention actions.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOT
Scuole	0	1	1	2	1	6	1	4	4	2	22
Eventi	2	1	0	1	0	4	2	2	3	4	19
Esercizi pubblici	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2
Stoviglioteche	0	0	1	0	0	2	4	7	2	5	21
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2
Totale	2	2	2	3	1	12	7	15	10	12	66

Le azioni di prevenzione

Monouso (Eventi)

Gli interventi finanziati sono riconducibili alle seguenti casistiche:



Le azioni di prevenzione Monouso (Esercizi pubblici)

La somministrazione di alimenti e bevande per il consumo da asporto negli esercizi pubblici avviene tipicamente con contenitori usa e getta. Costituiscono ancora l'eccezione, infatti, sia la pratica "BYOC", acronimo inglese di "*Bring Your Own Container*", ovvero "porta il tuo contenitore," la cui legittimità è stata riconosciuta (ma ampiamente disattesa nella pratica) dall'art. 7 comma 1-bis della Legge n. 141/2019, sia l'utilizzo di contenitori inseriti in un circuito di riutilizzo, pratica che negli anni recenti ha iniziato a diffondersi in maniera consistente in diversi paesi europei con legislazioni favorevoli ai modelli del riuso, con l'integrazione di sistemi di tracciabilità digitale sviluppati e perfezionati nel tempo.



Fig. Alcune immagini del progetto sperimentale del Comune di Modena (Bando 2023)

Le azioni di prevenzione Monouso (Stoviglioteche)

Sono 17 le stoviglioteche finanziate dal bando ATERSIR negli anni 2016-2025. Si tratta di iniziative riconducibili concettualmente all'ambito degli eventi. La caratteristica principale che le distingue dagli altri progetti è la natura di servizio pubblico, accessibile da specifiche categorie di utenza, che possono prendere in prestito le stoviglie, secondo regole stabilite, in occasione di specifici eventi (feste, sagre, altre iniziative pubbliche, ma anche compleanni, feste scolastiche, pic-nic etc...) e restituirle dopo l'uso. Tali progetti integrano generalmente anche il servizio di lavaggio delle stoviglie dopo la restituzione. I servizi erogati dalle stoviglioteche si rivolgono tipicamente ad eventi di taglia medio-piccola, con un numero di coperti che va generalmente da 140 a circa 500. Fa eccezione la stoviglioteca intercomunale realizzata dal Comune di Sasso Marconi (BO) come ente capofila nel 2023, che ha previsto una dotazione iniziale di 2.000 coperti.



Nonantola (MO)



San Lazzaro di Savena (BO)



Montechiarugolo (PR)



Ravenna (RA)



Budrio (BO)



Cesena (FC)



Medesano (PR)



Crevalcore (BO)



Sassomaroni, M. San Pietro e Marzabotto



Le azioni di prevenzione Monouso (Stoviglioteche)

Il progetto dell'Unione Terre di Castelli del 2023 merita una menzione speciale. Si tratta di una "lavastoviglioteca" mobile: un container attrezzato per il lavaggio delle stoviglie montato su carrello stradale con gancio traino e dotato di tutte le predisposizioni per gli allacci elettrici, idrici e per lo scarico in fognatura (incluso degrassatore), trasportabile secondo necessità nei luoghi di svolgimento degli eventi. L'iniziativa è unica nel suo genere nel contesto nazionale, ispirata al progetto realizzato anni fa da Legambiente Basilicata ma non più attivo. L'attrezzatura, custodita nella sede della Protezione Civile intercomunale a Savignano sul Panaro (MO), è stata inaugurata a marzo 2025 e sperimentata in diversi eventi di strada.

Roll Up

Usa e getta? Anche meno!

L'Unione Terre di Castelli, al fine di favorire la riduzione dei rifiuti da prodotti monouso nell'ambito degli eventi, ha realizzato la lavastoviglioteca mobile, un container attrezzato dotato di stoviglie riutilizzabili, e tutto quello che serve per il lavaggio.

L'attrezzatura è destinata, in via sperimentale, oltre alla Protezione Civile dell'Unione, a Comuni, Enti no-profit e proloco del territorio unionale per l'organizzazione di eventi patrocinati dal Comune di riferimento.

Migliori informazioni: il Segretario Unione Terre di Castelli
tel. 0521/430000 - email: info@unione-terre-di-castelli.it
www.unione-terre-di-castelli.it

LAVASTOVIGLIOTECA MOBILE

5 Consigli veloci e sostenibili

Rifiuti	Cibo	Raccolta differenziata	Cozze e altri rifiuti	Acqua
Meno è meglio	Non lasciare nel piatto	Mettici attenzione	Dai che ce la puoi fare!	Buona quella del rubinetto

In collaborazione con:

UNIONE TERRE DI CASTELLI



Le azioni di prevenzione Monouso (Distribuzione)

Sono ancora rari i progetti che provano a intervenire sulla riduzione dei rifiuti da prodotti monouso nel settore della distribuzione (supermercati, negozi di alimentari, etc...) nonostante, a partire dal 2023, la riduzione dei contenitori monouso per la vendita di prodotti da banco nella distribuzione commerciale e di altri prodotti monouso (es. guanti, sacchetti, imballaggi), sia annoverato tra i quattro ambiti di sperimentazione in cui si articolano i progetti sperimentali. Ne sono stati finanziati solo 7 nell'arco dei 10 anni del bando, di cui 3 sperimentali (San Lazzaro di Savena, Medesano e Rio Saliceto) presentati tra il 2023 e il 2024.

Il modello adottato può essere ricondotto a due approcci: il **modello BYOC** ("Bring Your Own Container" - Porta il tuo contenitore) e quello basato sulla messa a disposizione di un **contenitore riutilizzabile "in prestito"** nel punto vendita.



Fig. Foto originale del Progetto "Anche io promuovo il ri-uso a Medesano"

Le azioni di prevenzione

Monouso (cassette per ortofrutta)

La riduzione delle cassette monouso per ortofrutta (nei mercati rionali e nella piccola distribuzione) e delle cassette monouso in EPS per prodotti ittici (nei mercati all'ingrosso, GDO, piccola e media distribuzione) sono due dei quattro ambiti in cui dal 2023 è possibile presentare progetti sperimentali. Tra il 2023 e il 2025 sono **solo due** i progetti che hanno provato a sperimentare l'utilizzo di cassette riutilizzabili, **entrambi nel settore ortofrutta** nel contesto della piccola distribuzione commerciale. Si tratta dei progetti presentati dai comuni di Bologna e Cesena nel 2024.



Le azioni di prevenzione

Pannolini e assorbenti

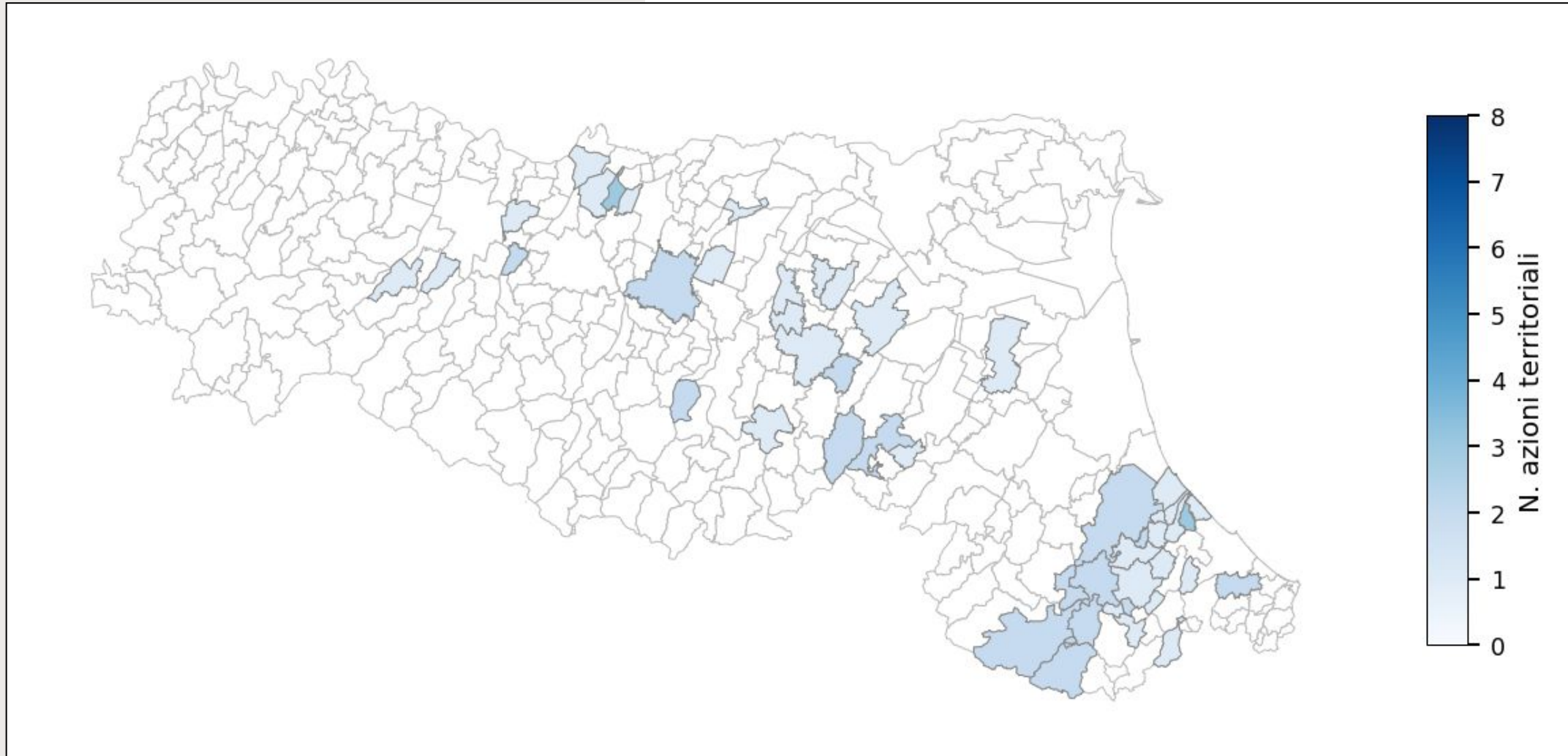
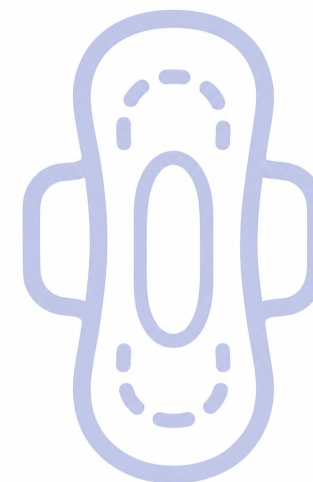
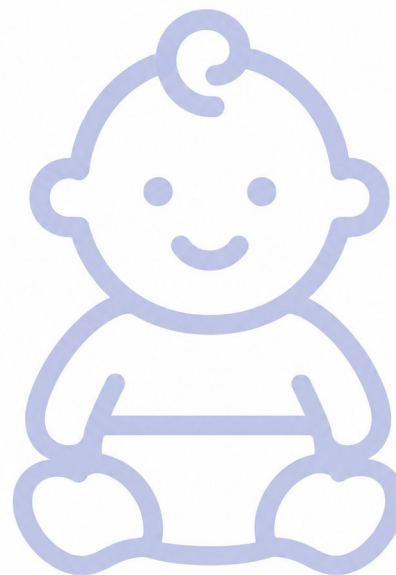


Fig. Mappa dei comuni interessati da azioni di riduzione dei rifiuti da prodotti assorbenti per la persona (PAP)

Le azioni di prevenzione

Pannolini e assorbenti (PAP)

Un numero significativo di progetti si è concentrato, specialmente nel 2024 e 2025, sui «PAP», prevedendo nella maggioranza dei casi l'acquisto e la distribuzione in comodato d'uso gratuito ai soggetti destinatari di kit di prodotti lavabili ed eventuali accessori. Dei 41 progetti finanziati, 17 riguardano esclusivamente i pannolini pediatrici; 9 sia pannolini pediatrici che dispositivi mestruali, 15 esclusivamente dispositivi mestruali. Tali progetti sono generalmente accompagnati da campagne informative sull'utilizzo dei prodotti che coinvolgono, a seconda dei casi, nidi d'infanzia, centri pediatrici, consultori familiari, centri per le famiglie, uffici municipali, biblioteche, poliambulatori, negozi etc... La distribuzione viene attuata solitamente presso gli uffici dei servizi sociali del comune, uffici anagrafe, URP, uffici scuola, centri per le famiglie, ASP, AUSL, associazioni attive sui temi della natalità e dell'infanzia, farmacie, scuole (solo per coppette e slip mestruali), stand temporanei di distribuzione in occasione di eventi e iniziative.



	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOT
n° progetti	0	2	3	0	0	2	2	3	10	19	41

Tab. N° complessivo di progetti/anno finalizzati alla riduzione dei rifiuti da PAP

Le azioni di prevenzione

Asciugamani elettrici

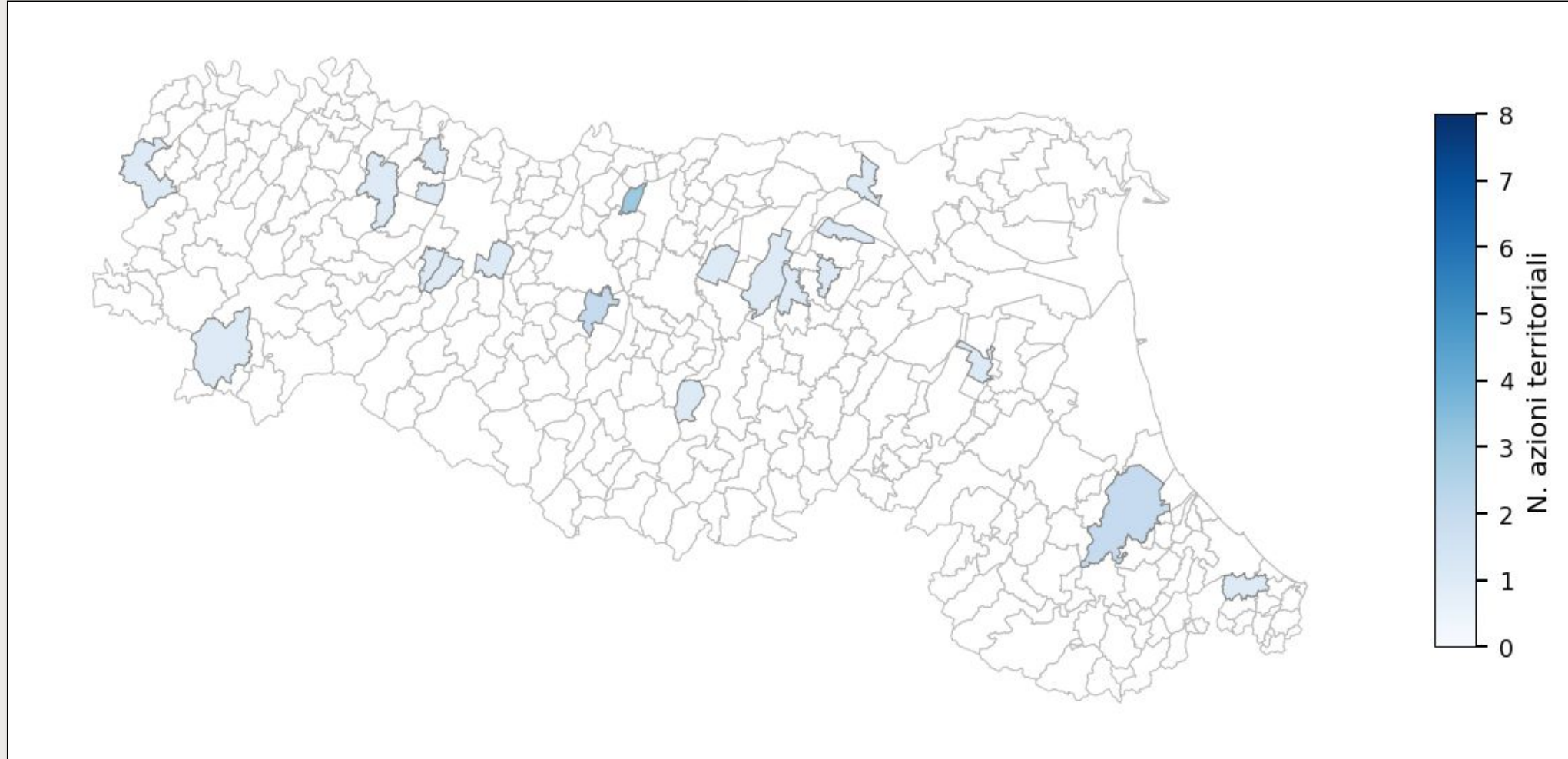


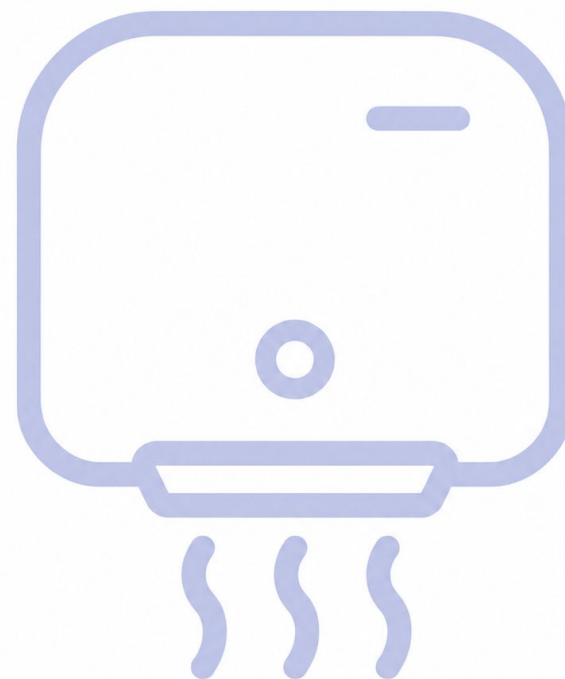
Fig. Mappa dei comuni interessati dall'installazione di asciugamani elettrici

Le azioni di prevenzione

Asciugamani elettrici

L'installazione di asciugamani elettrici al posto dei dispenser di fazzoletti in carta per l'asciugatura delle mani è a tutti gli effetti una misura di prevenzione dei rifiuti e come tale può essere sostenuta dal bando ATERSIR. La letteratura scientifica sull'argomento conferma che gli asciugamani elettrici sono preferibili al monouso in carta, sul piano ambientale, anche nel caso di utilizzo di carta riciclata e avviata al riciclo dopo l'uso.

Tra il 2016 e il 2025 sono 23 i progetti che hanno previsto l'installazione di asciugamani elettrici in sostituzione dei distributori di carta asciugamani. Come nel caso degli erogatori d'acqua, anche in questo caso gli ambiti di installazione sono principalmente scuole, centri sportivi e altre strutture comunali.



	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOT
n° progetti	0	0	0	1	0	2	2	10	5	3	23

Le azioni di prevenzione

Spreco alimentare

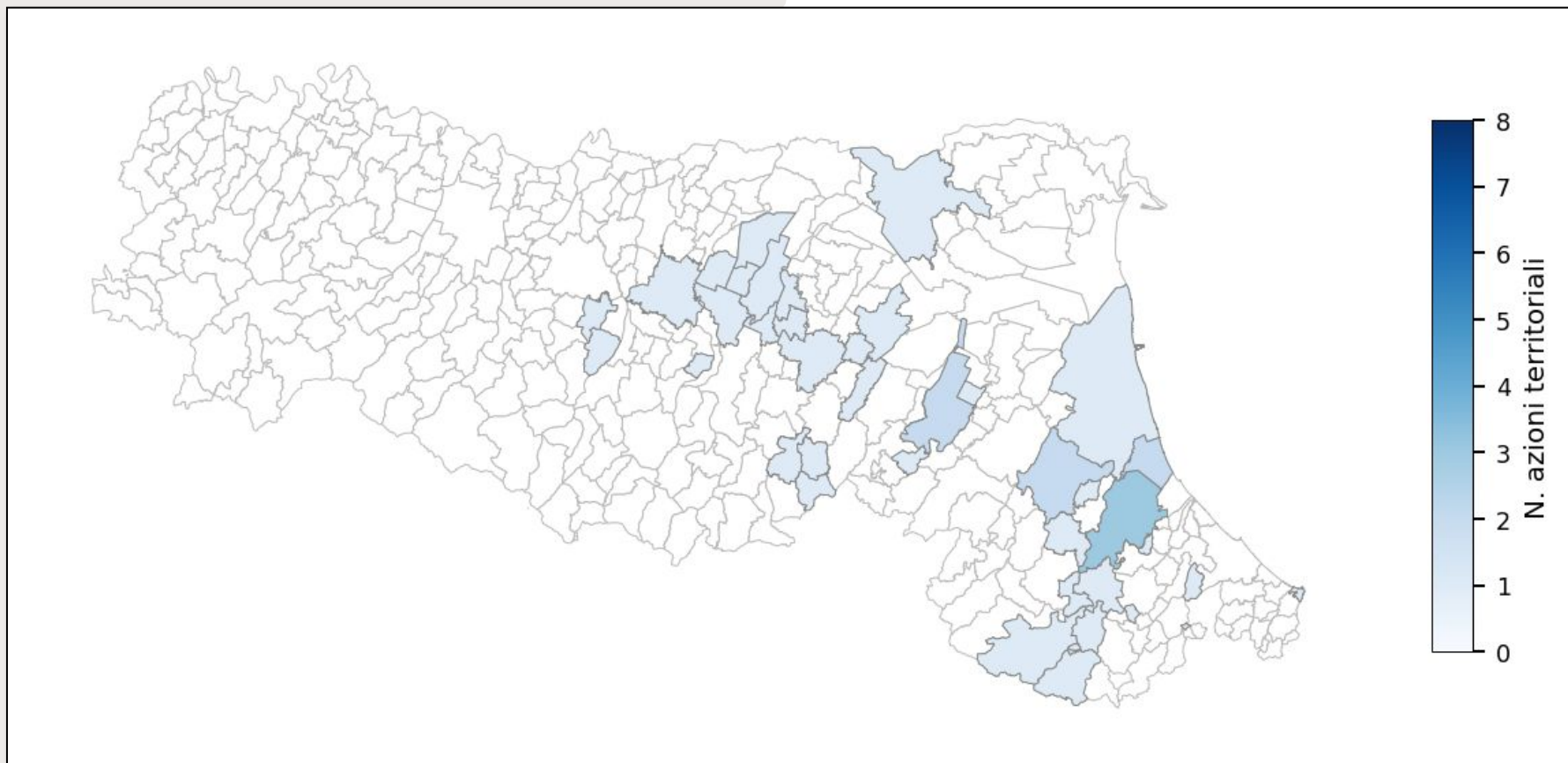


Fig. Mappa dei comuni interessati da azioni di prevenzione dello spreco alimentare

Le azioni di prevenzione

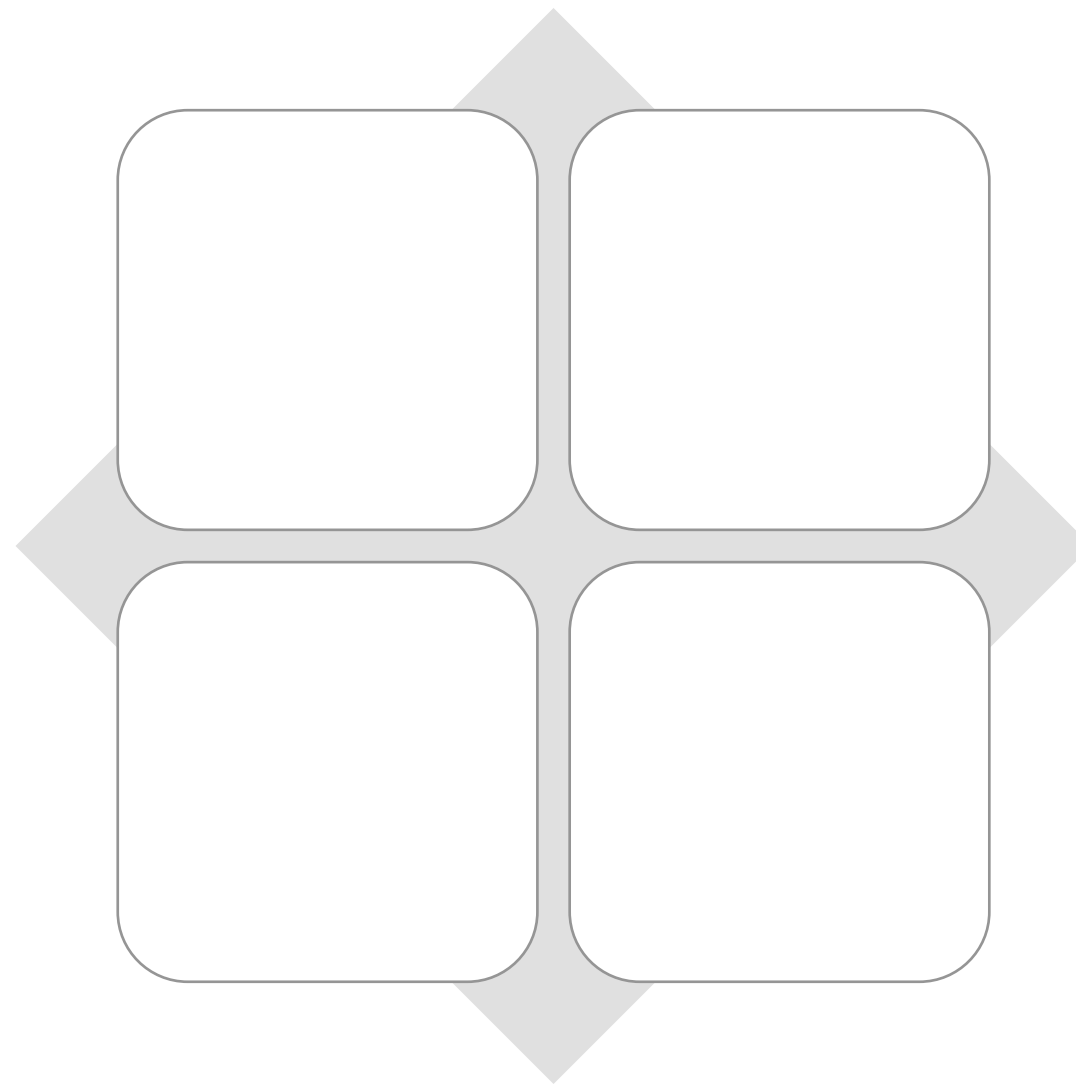
Spreco alimentare

Nonostante la crescente attenzione al tema degli sprechi alimentari sono ancora pochi i progetti presentati dai comuni su questo tema. I progetti finanziati tra il 2016 e il 2025 che riguardano la riduzione degli sprechi alimentari sono 31:

15 si concentrano principalmente sul recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari nei settori della ristorazione scolastica, distribuzione & commercio e ristorazione

2 riguardano il solo monitoraggio degli scarti (non più ammissibili)

14 riguardano la promozione dell'asporto del cibo avanzato nella refezione scolastica (pane, frutta, yogurt e prodotti confezionati in genere) o nella ristorazione commerciale, promuovendo l'utilizzo delle *food-bag*.



	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOT
n° progetti	4	1	2	2	3	1	4	3	3	8	31

Le azioni di prevenzione

Riparazione, riuso e condivisione beni durevoli

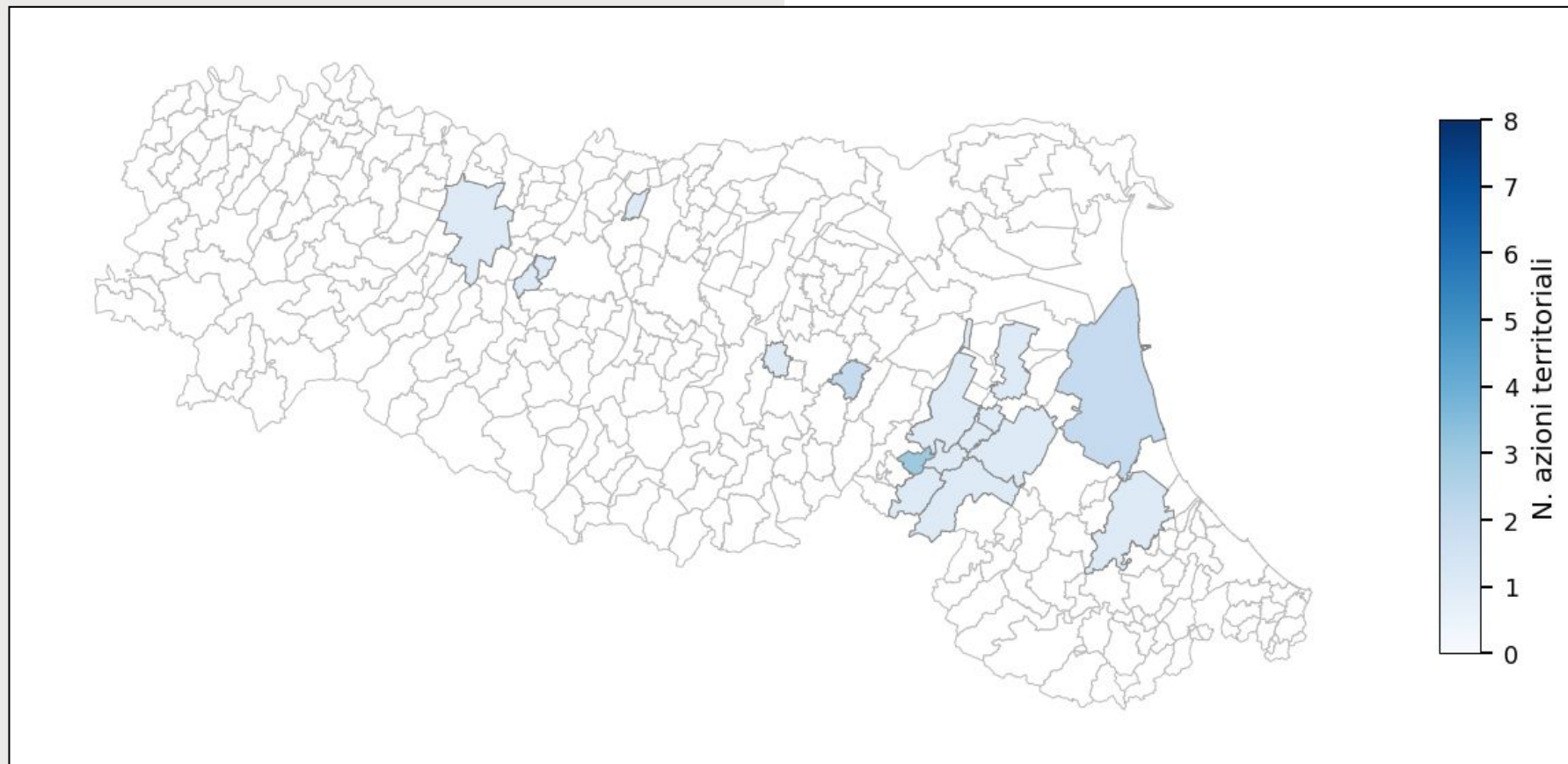


Fig. Mappa dei comuni interessati da azioni di riparazione, riuso e condivisione beni durevoli

Le azioni di prevenzione

Riparazione, riuso e condivisione beni durevoli

Sono 16 i progetti finanziati dal bando ATERSIR attinenti alla riparazione, condivisione e riuso di beni durevoli, 13 dei quali negli anni 2023-2025. Dal 2023, il bando sostiene esplicitamente anche le attività volte a favorire la riparazione e la condivisione dei beni durevoli come le biblioteche degli oggetti e i repair caffè...

- Bando 2023 - Progetto "Oggettoteca": biblioteca degli oggetti, fisica e virtuale, per la condivisione di attrezzi tra privati c/o CEAS di Ravenna ([Link](#))

- Bando 2024 – Progetto "PRENDI&FAI – L'attrezzoteca di comunità": Realizzazione dell'attrezzoteca presso il Centro di Educazione Ambientale CIEA Val d'Enza, parte del CEAS Rete Reggiana.

- Bando 2024 - Progetto "Repair caffè Imola": realizzazione spazio fisico dedicato alla condivisione di attrezzi per la riparazione di bici, oggetti in legno e abiti/tessili e all'organizzazione di corsi di riparazione ([Link](#))

- Bando 2024 – Progetto "Ri.Circolo": Allestimento e gestione di una "biblioteca degli attrezzi" e di una ciclofficina a disposizione dei visitatori del Centro comunale del riuso, dove trovare e prendere in prestito attrezzature e utensili per l'esecuzione di lavori di manutenzione. ([Link](#))

- Bando 2025: Progetto "Oggettoteca Cavriago": attrezzoteca da realizzare presso il Centro Cultura Multiplo, parte del Sistema Bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia ([Link](#))

- Bando 2025 – Progetto "Book and Bike: ciclofficina e biblioteca del riuso": Ciclofficina sociale e book sharing

- Bando 2025 – Progetto "Cafè Repair Ravenna": Laboratori di riparazione

- Bando 2025 – Progetto "Il contrario di uno": realizzazione sito web per vendita prodotti del Centro comunale del riuso "Ancora"; attivazione servizio di ritiro a domicilio beni destinati al Centro del Riuso

- Bando 2025 – Progetto "Attrezzoteca della Romagna Faentina": realizzazione Biblioteca degli Oggetti presso la sede del CEAS e di alcune associazioni di volontariato.

Le azioni di prevenzione

Riduzione rifiuti verdi

Dei 32 i progetti finanziati dal bando ATERSIR finalizzati alla riduzione dei rifiuti verdi, 30 (tutti nel periodo 2017-2020) riguardano la riduzione dei rifiuti conferiti al servizio pubblico di raccolta, attraverso l'autocompostaggio (es. compostaggio domestico e di comunità, anche all'interno degli orti urbani), in molti casi (26) accompagnati da servizi di triturazione a domicilio (Progetto Composharing). Un progetto (Castello d'Argile 2019) riguarda la realizzazione di un'area dedicata allo stoccaggio delle potature del verde pubblico e del cippato prodotto dalle stesse e l'ultimo (Cesena 2025) prevede di ridurre i rifiuti derivanti dal taglio dell'erba nei campi sportivi di proprietà comunale (attualmente conferiti al servizio pubblico di raccolta), attraverso la tecnica del "mulching").



Precisazione (cfr. FAQ Bando 2025)

Nel merito dell'ammissibilità dei costi per l'acquisto di attrezzature per il servizio di **cippatura del verde a domicilio**:

a) **ammissibile**: se sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

1. il cippato non è classificato come rifiuto, ma utilizzato direttamente come ammendante (es. pacciamatura);
2. il Comune acquisisce e mantiene in proprio la cippatrice (bene durevole di proprietà pubblica), con un orizzonte minimo di utilizzo di almeno 3 anni;
3. l'attività è organizzata in-house (manutenzione, formazione, mezzi di trasporto dedicati) e non erogata "chiavi in mano" da un operatore terzo;

b) **non ammissibile**: se trattasi di un servizio terziarizzato per il quale il Comune si limita a commissionare a un operatore esterno un servizio di cippatura senza acquisire né mettere a disposizione una macchina di proprietà, in quanto tali costi si configurano come connessi alla mera gestione di rifiuti e non come riduzione a monte della loro produzione.



POLO AZZURRO

RESPONSABILE AREA ECONOMIA CIRCOLARE
C/O ANCI EMILIA-ROMAGNA



PAOLO.AZZURRO@ANCI.EMILIA-ROMAGNA.IT

Grazie per l'attenzione